CORRIERE DELLA SERA

Data 08-03-2011
Pagina 23
Foglio 1 / 2

L'8 marzo Tre mesi per stabilire le nuove regole da inserire nei contratti nazionali. Il governo pronto a concedere incentivi

Accordo per conciliare lavoro e famiglia

In ufficio con orario part-time dopo la maternità e telelavoro. Firma anche la Cgil

ROMA — Un primo passo verso l'individuazione di regole per meglio conciliare il lavoro e la famiglia da inserire nella contrattazione collettiva. È questo il significato della intesa firmata ieri dal ministero del Lavoro e dalle parti sociali, Cgil compresa, che si è riservata una valutazione successiva. Per il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, «è un passo in avanti nelle nostre relazioni industriali: con l'intesa si punta a conciliare i tempi di lavoro e quelli di famiglia attraverso la modulazione dell'orario».

Più nello specifico le parti sociali si sono date 90 giorni per valutare insieme una griglia di misure, assunte dalle migliori pratiche quotidiane che già oggi vengono episodicamente adottate in alcune aziende. Ciascuna di queste misure dovrà essere tradotta in un sistema di regole da introdurre nella contrattazione collettiva e, in particolare, in quella di secondo livello, in modo da diventare pratica generale. Tra queste, appare innovativa la possibilità di usufruire del congedo parentale in modalità part time, allungandone la durata da 6 a 12 mesi. Ma c'è anche l'incentivazione del telelavoro, la creazione di banche-ore, la possibilità di ottenere una modalità di lavoro più flessibile in caso di cura per grave infermità del coniuge o di un parente entro il secondo grado. Oppure l'impegno del datore di lavoro di restituire alla lavoratrice, tornata al lavoro dopo la maternità, le stesse mansioni o equivalenti. Che corrisponde a quel ripristino della legge 188/2007 che vieta le dimissioni in bianco, auspicata dal leader della Cgil, Susanna Camusso.

Se fra tre mesi le parti avranno trovato un'intesa, sarà firmato un avviso comune cui le stesse faranno riferimento nell'ambito della contrattazione. Da parte propria le istituzioni hanno assunto l'impegno di rifinanziare alcune leggi che servono a sostenere il lavoro femminile, introducendone anche di nuove, come l'incentivazione di part time lunghi. Inoltre si è convenuto che la modulazione degli orari e dei tempi di lavoro possono beneficiare della detassazione del 10% del salario di produttività qualora sia previsto in accordi territoriali o aziendali. Infine governo, Regioni ed enti locali sono impegnati a rafforzare le infrastrutture e i servizi pubblici utili alla conciliazione dei tempi, rifinanziando, ad esempio, il piano dei nidi per il 2011.

La Cgil, rappresentata dal segretario confederale Serena Sorrentino, rileva che «ci siamo trovati di fronte a un documento radicalmente diverso da quello presentato la settimana scorsa e questo è merito del fatto che tutte le parti si sono esercitate nella riscrittura dei principi che devono far parte di un accordo sulla conciliazione».

Secondo Giorgio Santini, segretario generale aggiunto della Cisl, l'intesa «è un passo in avanti importante rispetto al percorso delineato la scorsa settimana: quelle che venivano individuate come generiche linee guida diventeranno per le parti un concreto impegno contrattuale».

Antonella Baccaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Che cos'è la conciliazione?

È la ricerca (in collaborazione con lo Stato e i datori di lavoro) dell'equilibrio tra tempi familiari e tempi lavorativi, per favorire l'occupazione femminile

Tempi diversi

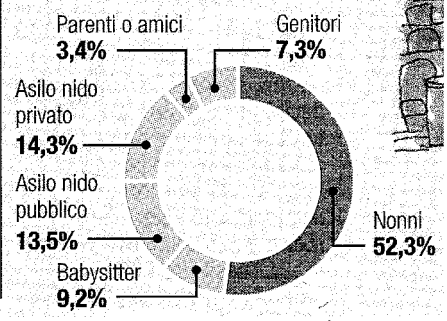
Le ore e i minuti che gli italiani dedicano ogni giorno al lavoro, dentro e fuori casa

Lavoro retribuito e studio

Lavoro familiare

Chi si occupa dei più piccoli

Le persone o i servizi che si prendono cura dei bimbi fino a due anni quando la madre lavora



Fonte: **Istat**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA

Data 08-03-2011
Pagina 23
Foglio 2 / 2

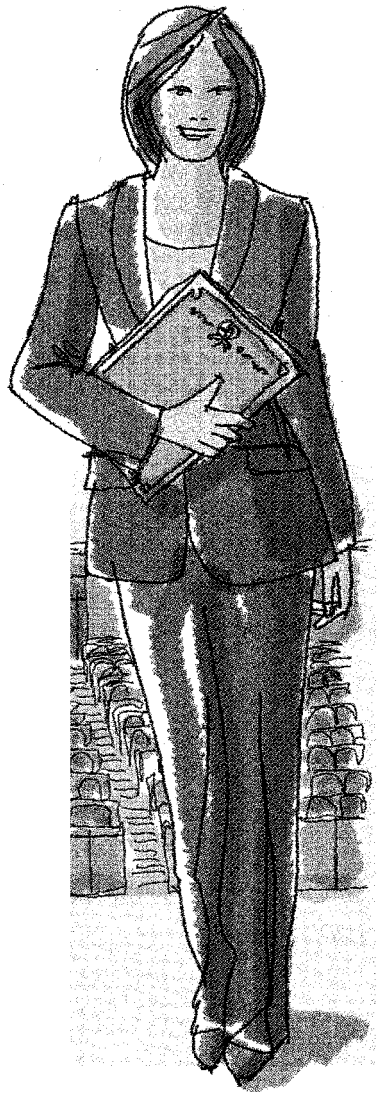
Le donne in politica

La presenza femminile alla Camera dei deputati nei vari Paesi

		Seggi	Donne	%
1	Ruanda	80	45	56,3
2	Svezia	349	157	45,0
3	Sud Africa	400	178	44,5
4	Cuba	614	265	43,2
5	Islanda	63	27	42,9
6	Olanda	150	61	40,7
7	Finlandia	200	80	40,0
8	Norvegia	169	67	39,6
9	Belgio	150	59	39,3
10	Mozambico	250	98	39,2
54	Cina	2.987	637	21,3
54	ITALIA	630	134	21,3

Fonte: **Inter-parliamentary Union**

EMANUELE LAMEDICA



Accordo sulla flessibilità per dipendenti e imprese

Così saranno conciliati i tempi lavoro-famiglia

Oggi manifestazioni per la giornata dell'8 marzo

Nuove regole per conciliare lavoro e famiglia da inserire nella contrattazione collettiva. Intesa tra ministero del Lavoro e parti sociali, Cgil compresa. Orari flessibili per agevolare dipendenti e imprese. Donne in piazza per l'8 marzo. A PAGINA **23 Agnese, Arachi, Baccaro**

Cronache

Accordo per conciliare lavoro e famiglia

«Se non riusciamo a indignarci neppure per gli abusi di Sheen»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.